

**A.T.C.
della PIANURA MILANESE**

12 – 01 - 2023

VERBALE RIUNIONE DI COMITATO IN PRESENZA N. 01/2023

PRESENTI: Bongini G. - Cislighi A. - Colombo C. - Congiunti G. - Dondè L. - Gottardi G. - Pisoni M. - Preti Moavero Milanese E. - Zocca V. - per un totale di nove membri.

ASSENTE: Scudeler P. (a.g.) - per un totale di un membro.

L' anno 2023 il giorno 12 del mese di gennaio alle ore 21.00, in presenza, si è riunito il Comitato dell' A.T.C. della PIANURA MILANESE (di seguito solo ATC) sito in Via Dei Mille, 17 – 20081 Abbiategrasso (MI). Si dà atto che la convocazione dell'assemblea è avvenuta in maniera rituale a mezzo mail del 4 gennaio 2023 indirizzata a tutti i membri del C.d.G.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) APPROVAZIONE VERBALE DEL 14/12/2022;
- 2) PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ A.T.C.;
- 3) PROPOSTE DI GESTIONE DA PARTE DEI COMPONENTI DEL CDG PER LA STAGIONE 2023/2024;
- 4) APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE ANNATA 2023/2024;
- 5) RAPPORTO BANCA
- 6) VARIE ED EVENTUALI

PUNTO N. 1 DELL' O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE DEL 14/12/2022"

Zocca: chiede delle integrazioni da inserire a verbale.

Colombo: le aggiunte saranno inserire come da richiesta; invita comunque tutti, per accelerare le procedure, a fare le necessarie e giuste correzioni al verbale in via anticipata, considerato che lo stesso viene inoltrato con qualche giorno di anticipo per le opportune verifiche.

PUNTO N. 2 DELL' O.D.G.: "PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ A.T.C."

Congiunti: dopo avere contattato le AAVV si confermano i volontari appartenenti alle varie zone operative e le commissioni. Come precedentemente dichiarato, senza le zone operative non è

possibile fare funzionare la macchina dell'ATC; anche se gradiremmo una maggiore partecipazione. **Si acclude elenco (ALLEGATO N. 1)**

Zocca: chiede informazioni in merito al funzionamento delle commissioni selvaggina e ambiente. In particolare non risulta che in passato dal vecchio CDG siano state convocate e abbiano realmente funzionato.

Colombo: anche il mio referente di zona del Magentino, cfr Allegretti Vincenzo, riferisce della mancata attivazione nel passato delle commissioni selvaggina e ambiente; questo con la conseguenza che il referente di zona si è dovuto sobbarcare il lavoro di altri.

Congiunti: le commissioni funzionano su input e su stimoli dei referenti di zona.

Colombo e Zocca si impegnano, ognuno per la propria area di riferimento, d'attivare le procedure di consultazione dei gruppi di lavoro delle zone; commissioni incluse.

PUNTO N. 3 DELL' O.D.G.: "PROPOSTE DI GESTIONE DA PARTE DEI COMPONENTI DEL CDG PER LA STAGIONE 2023/2024"

Zocca: in merito alla ZRC di Buccinasco rilevo che è improduttiva da anni, probabilmente anche per una criticità ambientale del territorio alla riproduzione della fauna selvatica e in particolare della lepre. Auspico una ridefinizione del territorio di modo che perlomeno i cacciatori possano cacciare nel perimetro esterno sfruttando l'irraggiamento degli animali sul territorio circostante la zona di tutela.

Congiunti, Gottardi e Preti Moavero Milanesi rappresentano che l'attuale ZRC di Buccinasco ha territori vocati alla lepre; purtroppo il problema dell'assenza della vigilanza è penalizzante in questo senso e la zona è oggetto di atti di bracconaggio continui.

Colombo: rappresenta che, nelle more dell'approvazione del PFVR, l'attuale normativa regionale consente la modifica dei confini delle attuali ZRC previa attivazione di un iter amministrativo specifico. Invita Zocca a svolgere un adeguato lavoro per addivenire ad una proposta di modifica dei confini della ZRC di Buccinasco. Dal canto suo provvederà ad attivarsi per elaborare proposte in merito alla ridefinizione della ZRC di Arluno. Il CDG poi potrà valutare serenamente quanto da entrambi elaborato.

Zocca: rileva come l'attuale gestione delle ZRC è totalmente a carico dell'ATC dal punto di vista economico. La gestione delle aree a tutela da parte del CDG dovrebbe essere supportata da giusti finanziamenti regionali nei confronti dell'ATC.

Congiunti: la questione è già stata affrontata dal comitato uscente; in particolare il Presidente Tresoldi in questi anni ha insistito affinché l'ATC percepisse dei contributi per il funzionamento e la gestione delle ZRC. La Regione ha spiegato, anche in un incontro con il dott. Claretti e il dott. Miceli, presenti Congiunti, Tresoldi, e Preti Moavero Milanese, che non può supportare economicamente gli ATC perché non è consentito dalle disposizioni di legge attuali.

Colombo: come proposta di gestione rappresenta l'opportunità di potere creare un'applicazione per telefoni a titolo del tutto gratuito grazie alla disponibilità di due studenti universitari che chiedono in cambio solo la certificazione del lavoro per l'ottenimento di crediti formativi; al massimo corrispondendo un piccolo rimborso spese considerata proprio la natura di studenti. L'applicazione potrebbe essere usata per le comunicazioni ai soci, per il pagamento della quota associativa, la gestione delle uscite per la caccia di selezione e quant'altro utile.

Zocca: l'applicazione XCaccia è stata valutata?

Colombo: certamente ma il servizio proposto da XCaccia è oneroso per l'ATC con un costo che oscilla tra i 3000 e i 4000 euro. Il progetto proposto dai due studenti è del tutto gratuito e personalizzabile alle nostre esigenze. Con Allegretti provvederemo a sviluppare il progetto con le modalità esposte.

Il CDG nulla eccepisce e raccoglie la proposta di progetto.

Colombo: per i miglioramenti ambientali è necessario cambiare format soprattutto nelle ZRC; potremmo ragionare sulla formula di affitto pluriennale dei terreni.

Gottardi: serve cambiare passo, pensiamo ad un progetto mirato pluriennale piuttosto che ai soliti raccolti a perdere che peraltro sono anche poco appetibili per gli agricoltori.

Congiunti: il problema vero è che questi investimenti sono snobbati dagli agricoltori per questioni economiche e di disinteresse. È una situazione paradossale perché pur avendo le disponibilità economiche a fatica riusciamo a coinvolgere gli agricoltori nei progetti di miglioramento ambientale.

Congiunti: in merito alle quote associative 2023-2024 propongo, vista la difficoltà economica del momento di tutte le famiglie, di non apportare aumenti, seppur la selvaggina ha subito rincari considerevoli, e di mantenere la formula di partecipazione economica così come era stata approvata lo scorso anno.

Il CDG condivide la proposta.

Congiunti: in particolare evidenzio come le decisioni prese dai precedenti CDG si sono indirizzate al solo acquisto di fauna da allevamenti e si è del tutto abbandonata l'idea, attraverso la gestione delle ZRC, di gestire almeno la lepore. Il CDG uscente a dire il vero aveva iniziato un progetto in questo senso ma dal 2020 il Covid ha paralizzato le attività. Purtroppo la scelta di provvedere al fabbisogno di selvaggina, in particolare le lepri, con il solo acquisto ci ha fatto perdere il know-how di gestione della specie. Il problema è evidente: le lepri costano sempre di più, circa 200 euro a capo, e le consegne sono oltremodo difficoltose e incerte. In questo senso però i cacciatori devono mostrarsi più consapevoli del fatto che la prossima stagione il piano lepore avrà le necessaria coerenza; mentre le operazioni di censimento prevedranno una preventiva formazione degli operatori.

Congiunti: vista la professionalità e competenza di Cislighi lo stesso viene invitato ad occuparsi, insieme a Tresoldi e allo Studio del dott. Alberta, della redazione dei bilanci (consuntivo e preventivo).

Cislighi: conferma la propria disponibilità.

Colombo: vanno studiate soluzioni alternative alla classica spedizione per posta dei bollettini e della convocazione dell'Assemblea annuale. I costi sono eccessivi e oltremodo improduttivi. Potremmo pensare di mandare bollettini e avvisi per mail; perlomeno per chi ha comunicato l'indirizzo agli Uffici. Inoltre andrebbe raccomandato il pagamento delle quote a mezzo bonifico che non comporta costi di incasso per l'ATC; anche questi costi moltiplicati per tutti i soci appaiono troppo alti.

Cislighi: si potrebbe fare, non vedo impedimenti formali.

Congiunti: effettivamente i costi di spedizione e di stampa incidono sul bilancio; potremmo mantenere la spedizione tradizionale per chi ha difficoltà di gestione della mail e avviare la nuova procedura per chi ha già comunicato l'indirizzo mail in segreteria.

PUNTO N. 4 DELL' O.D.G.: "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE ANNATA 2023/2024"

Congiunti: è stato anticipato il nuovo regolamento per la stagione venatoria 2023-2024. Con il Parco Ticino in un incontro pre natalizio si è raggiunto un accordo per cui le altane fisse saranno paesaggisticamente coperte da un'unica procedura amministrativa in capo all'ATC. I cacciatori attraverso una manleva dovranno rispettare i parametri di costruzione imposti dall'Ente Parco escludendo qualsiasi responsabilità in capo al CDG per l'utilizzo delle altane.

Colombo: rappresenta che le procedure saranno svolte in maniera del tutto gratuita, sia per l'ATC che per i Cacciatori, in quanto il Presidente Congiunti considerata la propria professione si farà carico del lavoro.

Si acclude il nuovo regolamento (ALLEGATO N. 2).

PUNTO N. 5 DELL' O.D.G.: " RAPPORTO BANCA"

Congiunti: l'attuale istituto di credito ci ha fornito una modifica unilaterale del contratto troppo onerosa. Dopo alcune ricerche abbiamo individuato la Banca Popolare di Sondrio come prossima banca dell'ATC. Le condizioni appaiono molto più convenienti.

Dopo una breve discussione l'assemblea approva l'apertura del nuovo conto presso la Popolare di Sondrio e la successiva chiusura del conto al Banco di Desio.

PUNTO N. 6 DELL' O.D.G.: "VARIE ED EVENTUALI"

Zocca: sulle date del 15 e del 22 per la cattura delle lepri rappresenta che probabilmente non riceveranno la giusta partecipazione da parte dei soci perché la caccia è ancora aperta.

Congiunti e Bongini: i cacciatori sono poco avvezzi a gestire; è necessario rimboccarsi le maniche e lavorare in sinergia tutto l'anno perché i costi attuali della selvaggina sono difficilmente sostenibili sul lungo periodo. Comunque le catture avremmo voluto farle prima; il problema era l'incertezza della consegna, prevista per i primi dieci giorni di gennaio 2023, delle lepri acquistate dall'Ungheria.

Colombo: abbiamo avuto il primo incontro e sopralluogo da parte dell'RSPP nominato. Siamo in attesa della documentazione obbligatoria - DVR.

Congiunti: Castelli ha dato le dimissioni da Capo Distretto per la Caccia di Selezione al Cinghiale. Riflettendo è auspicabile nominare due referenti per area di modo che ci sia sempre un fallback. Per il distretto 3 propongo Capo distretto Dondè e Vice Congiunti; per il distretto 2 Capo distretto Reversi e Vice Forcella; per il distretto 1 Capo distretto Allegretti mentre per il vice lo sentiremo.

Cislaghi: è stata mandata alle AAVV una nota quale indagine conoscitiva per le zone tipo B temporanee. Probabilmente era auspicabile la conferma del verbale della precedente seduta; tuttavia siamo sicuri che possiamo avviare la procedura?

Congiunti e Colombo: prendiamo atto della giusta segnalazione e considerazione; tuttavia la comunicazione inviata è stata una mera richiesta interlocutoria e conoscitiva, di fatto nessuno si è impegnato a fare o dare qualcosa, non si è impegnata alcuna voce di spesa del bilancio. Ad ogni buon conto prima di avere le risposte delle AAVV ci siamo confrontati con la DG Agricoltura e la

questione sarebbe fattibile nel momento in cui forniamo materiali (pali, cartelli, ecc.) e/o investiamo in quelle zone temporanee con miglioramenti ambientali. Le ZAC temporanee rappresentano un'opportunità per tutti i nostri soci, una misura di salvaguardia per la fauna nonché una misura di benessere per i nostri ausiliari. Sulla carta i benefici appaiono importanti.

Nulla è da deliberare, sono solo espresse idee per i prossimi CDG.

Congiunti: invito tutti a fornire proposte e suggerimenti per la consulta faunistica del 23 gennaio 2023.

Dopo di che, null' altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, si dichiara chiusa la riunione di Comitato di Gestione alle ore 23.15.

IL VERBALIZZANTE
Dott. Carlo Colombo

IL PRESIDENTE
Arch. Gianraffaele Congiunti

DELIBERAZIONI

Il Comitato in merito ai punti all'ordine del giorno nella seduta del 12 gennaio 2023 Delibera nel seguente modo:

CDG - ATC PM	PRESENTE	P.to 1 ODG	P.to 2 ODG	P.to 3 ODG	P.to 4 ODG	P.to 5 ODG
Bongini G.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Cislaghi A.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Colombo C.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Congiunti G.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Dondè L.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Gottardi G.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Pisoni M.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Preti Moavero Milanesi E.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO
Scudeler P.	no	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE
Zocca V.	sì	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO	APPROVATO

A/C PIANURA 2023		STRUTTURA ZONE OPERATIVE							REV marzo 2023
ZONA	Referente COMITATO	FIDC	ANLC	ENAL	ITALCACACCIA	ARCACACCIA	Commissione Selvaggina	Commissione Ambiente	REFERENTE
1 SAN GIULIANO	DONDE' LUIGI 3387692499	Camagni 3356366817 Ceruleo Giuseppe 3381094009	Pugliese Giuseppe	Ferrari A. 3475467007	Cappellini 3478133983 Bersani Angelo 3333529174		Camagni 3356366817	Ferrari Angelo 3475467007	Cappellini 3478133983
2 MELZO	Congiunti Raffaele Delega Tresoldi Angelo 3485202154	Tresoldi Angelo 3485202154 Buzzini Giuliano 3388002815	Cugola William 3384488754	Veschi Angelo 3473720631 Caloni Silvano 3392498345	Mutti Gualtiero 3474109456		Boselli Franco 3478400588	Mangiagalli Sandro 3397110411	Tresoldi Angelo 3485202154
3 ABBIATEGRASSO	Pisoni Maurizio 3383414759	Pansera Emanuele 3466027827 Barbierato Silvano 3496401706 Rondinini Domenico 3335988269	Brianza Santino 3662212000	Paridi Flavio 3495298246 Braghi Luca 3392439857		Carnaghi Angelo 3290297019	Moletta Antonio 3469575099 Mandrini Luigi 3339604917 sostituto	Zocca Vittorio 3336637511 Cazzaniga Pietro 3392158016 sostituto	Pansera Emanuele 3466027827
4 MAGENTA	COLOMBO Carlo 3470832992	Croce Walter 3391801798 Magnaghi Angelo 3337957304	Massimo Savaresi 3356468708	Parini Roberto 3388205741 Ranzani Tiziano 3405433472	Oppizzi Silvano 3494037461		Croce Walter 3391801798 sostituto	Oppizzi Silvano 3494037461	Allegretti 3392492398
5 LEGNANO BRIANZA	Bongini 3398500804	Riboli L. 3472820875 Catti Alessio 3386081618 Spreafico Luciano 3387516647	Gozzo Giancarlo 3358071215 Garavaglia Mario 3472698268	Testa Daniele 3299893907 Gaeta Christian 3393153488	Losa Edoardo 3339583607	Lombardi Daniele 3355941730	Merizio Sergio 3338479024 sostituto	Soffiatti Mauro 3490538319 (1° DA CHIAMARE) Garavaglia Walter 3403793636	Di Donato Luigi 3387448712

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI SELEZIONE DELLA SPECIE
CINGHIALE
NELL'ATC N. 1 DELLA PIANURA MILANESE
PIANO DI PRELIEVO 2023-2024**

1. FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina l'attività venatoria di selezione del cinghiale sul territorio a caccia programmata dell'ATC n.1 della Pianura Milanese (ATC), in applicazione e a integrazione da quanto previsto dal decreto di Regione Lombardia n. 15590 del 30.10.2019, dalla L.R. n.19/2017 e s.m.i., dalla D.g.r. XI/200 del 11.6.2018, dalla D.g.r. XI/1019 del 17.12.2018 e dalla D.g.r. XI/1761 del 17.06.2019, oltre alle norme generali che disciplinano l'attività venatoria.

2. STRUTTURE TECNICHE

L'ATC si dota di una struttura tecnica dedicata alla caccia di selezione al cinghiale così formata:

- Il Presidente o un rappresentante scelto tra i componenti del Comitato;
- Un rappresentante per ogni distretto;

La struttura tecnica ha il compito di sovrintendere a quanto previsto dal presente regolamento e a quanto stabilito dal Comitato anche successivamente a seguito di disposizioni superiori.

3. INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI

Con il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020-2024 (PPGC) è individuato tutto il territorio dell'ATC Pianura Milanese, quale area non vocata, come potenziale territorio d'intervento per il prelievo selettivo del cinghiale.

La caccia si svolge per distretti come di seguito individuati.

- **Distretto 1 Magenta:** comprende i Comuni di Nosate, Castano Primo, Dairago, Arconate, Turbigo, Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate sopra Ticino, Boffalora sul Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Vanzaghella Magnago-Bienate, Buscate.
- **Distretto 2 Abbiategrasso:** comprende i Comuni di Vittuone, Corbetta, Sedriano, Bareggio, Cisliano, Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo, Besate, Motta Visconti, Albairate.
- **Distretto 3 Lacchiarella:** comprende i Comuni di Lacchiarella, Binasco, Casarile, Zibido San Giacomo, Carpiano, San Giuliano, Melegnano, Rozzano e Basiglio.

Sarà cura del Comitato aggiungere comuni e/o creare nuovi distretti nel momento in cui sarà rilevata la presenza della specie sul territorio.

4. CENTRI DI SOSTA

Per la presentazione dei capi abbattuti, per le misurazioni biometriche e i prelievi biologici sono individuati uno o più centri di sosta (CS) o in alternativa Centri di controllo (CC) o strutture denominate usualmente "casa di caccia". Le strutture indicate dovranno possedere i requisiti indicati nella circolare D.G. Welfare Veterinaria R.U.I. 0095877 del 13.10.2016.

Le misurazioni e i prelievi sono eseguiti da operatori biometrici abilitati che abbiano ottenuto tale qualifica a seguito di superamento della prova di esame secondo disposizioni di Regione Lombardia. Gli stessi devono essersi accreditati presso l'ATC e sono inseriti in apposito elenco.

5. NORME GENERALI PER L'ACCESSO AL PRELIEVO SELETTIVO

L'accesso al prelievo selettivo è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia con metodi selettivi per la specie cinghiale iscritti all'ATC, con scelta di caccia per la forma vagante alla stanziale e alla migratoria, inseriti in apposito elenco depositato presso l'ATC. Al momento della richiesta d'inserimento nell'elenco, ogni aspirante cacciatore di selezione dovrà presentare copia dell'abilitazione alla caccia di selezione per la specie cinghiale o attestato equipollente.

A decorrere dalla stagione Venatoria 2023/2024 l'accesso al prelievo selettivo non prevede limitazioni numeriche di cacciatori ammissibili.

Su richiesta del socio cacciatore l'ATC provvede a comunicare l'avvenuta iscrizione nell'opposto elenco. Quest'ultima sarà attiva nel momento in cui il cacciatore provvederà al pagamento della quota di 54,50 €, così come definita dalla LR 19/2017, e con la consegna del materiale consistente in:

- Scheda riepilogativa dell'uscita di caccia,
- n. 2 fascette numerate da applicare al tendine d'Achille dei capi abbattuti.
- Elenco con riferimenti per operatori biometrici, conduttori cani da traccia per recupero capi feriti.
- Indirizzi Centri di Controllo.

Le fascette inutilizzate dovranno essere riconsegnate all'ATC al termine del piano di prelievo pena l'impossibilità d'accedere al ritiro delle fascette della successiva stagione venatoria.

Fatte salve le disposizioni delle norme regionali (LR 26/93 e LR 19/2017) non sono previsti limiti numerici di prelievo stagionale alla specie. Sarà cura del cacciatore richiedere all'ATC le fascette identificative oltre le prime due. Per ogni capo di cinghiale maschio di classe II (età maggiore all'anno) prelevato oltre al secondo è applicata una quota pari a € 50,00 da versare entro tre giorni dall'abbattimento. In caso di mancato versamento non si provvederà al rilascio di una nuova fascetta.

L'assegnazione dei primi due capi con la consegna delle relative fascette identificative comporta per il selecontrollore l'obbligo di prelevare almeno un capo di età inferiore all'anno (classe I).

6. FORME DI CACCIA

È ammessa esclusivamente la caccia da postazione fissa sopraelevata rispetto al piano di campagna di almeno 2,50 metri. L'altezza si riferisce ad appoggio arma e la distanza di tiro non deve superare i 100 metri per garantire un'angolazione ottimale rispetto alla linea d'orizzonte. Il cacciatore dovrà essere accompagnato da un altro cacciatore iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC. È facoltà dei componenti il Comitato di Gestione poter accompagnare il selecontrollore. È obbligatorio l'uso di un capo ad alta visibilità durante l'azione di caccia.

7. CACCIATORI AMMESSI CONTEMPORANEAMENTE PER OGNI COMUNE.

1. Abbiategrasso 12
2. Turbigo 2
3. Arconate 2
4. Vittuone 2
5. Bareggio 2
6. Vanzaghello 1
7. Bernate Ticino 2
8. Magnago 2
9. Besate 2
10. Albairate 3
11. Binasco 2
12. Carpiano 3
13. Boffalora Ticino 2
14. San Giuliano 3
15. Buscate 2
16. Melegnano 1
17. Casarile 2
18. Zibido San Giacomo 5
19. Castano Primo 3
20. Cisliano 3
21. Corbetta 2
22. Cuggiono 2
23. Dairago 2
24. Lacchiarella 4
25. Magenta 3
26. Morimondo 4
27. Motta Visconti 2
28. Nosate 2
29. Ozzero 3
30. Robecchetto con Induno 3
31. Robecco sul Naviglio 5
32. Sedriano 1
33. Rozzano 1
34. Basiglio 1

Ogni cacciatore durante l'attività venatoria deve mantenere una distanza di sicurezza rispetto all'altro cacciatore di almeno 250 metri e comunque mai sparare in direzione di altra postazione di caccia.

8. ARMI UTILIZZABILI e CALIBRO

Per il prelievo selettivo del cinghiale sono utilizzabili esclusivamente armi con canna ad anima rigata, di calibro non inferiore a mm. 7 (*compreso il 270 Win*), munite di ottica di puntamento con ingrandimento variabile o fisso di almeno 6x; è altresì consentito l'uso dell'arco.

La postazione fissa dovrà essere raggiunta con arma scarica e in custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, potrà essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

9. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

Tramite circuito WhatsApp dedicato il cacciatore dotato di scheda d'uscita deve:

- comunicare con un preavviso minimo di due ore l'uscita a caccia ovvero data, località, ora di uscita;
- una volta raggiunto il proprio punto di sparo è obbligatorio segnalare la posizione sul gruppo WhatsApp e verificare l'eventuale presenza di altri cacciatori nella zona al fine dei mantenere le distanze di sicurezza tra punti sparo;
- comunicare al Capo distretto l'esito del tiro effettuato (*abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito*).
- Comunicare tempestivamente la fine dell'attività venatoria.

10. MODALITÀ DI INTERVENTO E GESTIONE DELLE ALTANE

La caccia di selezione permane fino alla data indicata nei Decreti autorizzativi di Regione Lombardia. Per l'intero periodo, il prelievo interessa tutte le classi di età e sesso.

I giorni di prelievo sono : lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Gli orari autorizzati per il prelievo sono da due ore prima del tramonto a due ore dopo l'alba.

Ogni postazione rialzata:

- dovrà essere e utilizzata da punti di sparo che garantiscano livelli di sicurezza ottimali.
- potrà essere utilizzata altana di tipo mobile o fisso, se fissa sarà posizionata in accordo con il proprietario e/o il conduttore del relativo fondo e nel rispetto delle norme edilizie e paesaggistiche nazionali e locali.
- Le altane fisse dovranno essere allestite per materiali, colori e collocazione in maniera armoniosa nel paesaggio circostante.
- è obbligatorio il ripristino dei luoghi (eliminazione dell'altana) nel momento in cui il cacciatore rinuncia a partecipare al prelievo selettivo.
- ogni cacciatore è responsabile dell'altana da lui costruita.
- Sulle altane possono salire al massimo due persone (il cacciatore e l'accompagnatore).
- In presenza di femmine accompagnate da piccoli e/o giovani è obbligo il prelievo delle classi giovanili, come previsto dal IACP parte integrante del Decreto Regionale di prelievo.

11. VERIFICHE BIOMETRICHE E VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI

Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore di selezione deve marcare il capo prelevato sul tesserino e applicare al tendine d'Achille l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC. Il contrassegno deve rimanere solidale all'animale per tutte le fasi di trasporto e conservazione.

È obbligatorio conferire l'animale abbattuto al centro di sosta (CS), o in alternativa al CC. Il cacciatore deve preventivamente avvertire l'operatore biometrico in turno e il capo distretto per lo svolgimento delle misurazioni.

La carcassa di norma viene presentata eviscerata e deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore per non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per gli eventuali controlli sanitari richiesti.

È obbligo attuare tutte le prevenzioni necessarie per evitare la diffusione di PSA (peste suina africana).

È fatto assoluto divieto d'abbandonare i visceri degli animali abbattuti sul terreno di caccia; il cacciatore provvede al corretto smaltimento.

È obbligatorio consegnare i campioni di materiale biologico per controlli sanitari.

Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e di liquidi organici, evitando altresì qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi.

12. RECUPERO DEL CAPO FERITO

In caso di ferimento di un animale, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente il ferimento al Capo Distretto e al Soggetto incaricato del recupero che provvederà ad informare Nucleo Ittico-Venatorio della Città Metropolitana di Milano o ad altro referente delegato dal Nucleo medesimo. Sia nel caso di verifiche che di ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'anschluss. Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale. Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e alla stesura del referto da parte del Conduttore di cane da traccia.

L'attività di recupero, comportando la ricerca diretta del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e premeditata, finalizzata al completamento dell'abbattimento; pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate dal NIV la soppressione dello stesso.

È obbligo per il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero, anche se questa si svolge il giorno successivo.

Il Recuperatore potrà valutare la necessità di richiedere al Capo distretto la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più Comuni interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito. In tal caso, la sospensione deve essere tempestivamente comunicata a tutti i cacciatori interessati per quella giornata di caccia, tramite circuito WhatsApp dedicato.

13. DIVIETI

Al cacciatore e al suo accompagnatore è fatto divieto di:

- tenere sul posto di caccia più di un'arma;
- in caso di smarrimento del contrassegno, di spostare l'animale dal punto di abbattimento, nel caso, il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Capo Distretto. (l'ATC fornirà un nuovo contrassegno);

- esercitare l'attività venatoria in forma itinerante.

La Struttura Tecnica, in caso di mancato rispetto delle regole generali previste dal presente regolamento, informa il Comitato di Gestione per eventuali provvedimenti necessari. Per mancanze al presente regolamento e alla legislazione vigente sulla caccia è prevista l'esclusione o la sospensione dall'elenco dei selecontrollori senza risarcimento di quote a qualsiasi titolo versate.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Le disposizioni sopra riportate approvate dal Comitato di Gestione in data 12 Gennaio 2023 vengono emanate nel pieno rispetto dello statuto dell'ATC.

Dopo l'approvazione sono trasmesse alla D.G. agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

Il presente regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ATC.

Il cacciatore con l'iscrizione alla caccia di selezione al cinghiale dà atto di conoscere ed accettare integralmente il presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica, caccia di selezione agli ungulati e gestione faunistico-venatoria del cinghiale.

L'ATC si riserva, per comprovate esigenze gestionali o per disposizioni superiori, di modificare il presente regolamento.